

Prot. n. 106/16

Roma, 4 maggio 2016

All'Onorevole Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti
Gent.mo Graziano Delrio

Il Presidente

Gentilissimo Ministro,

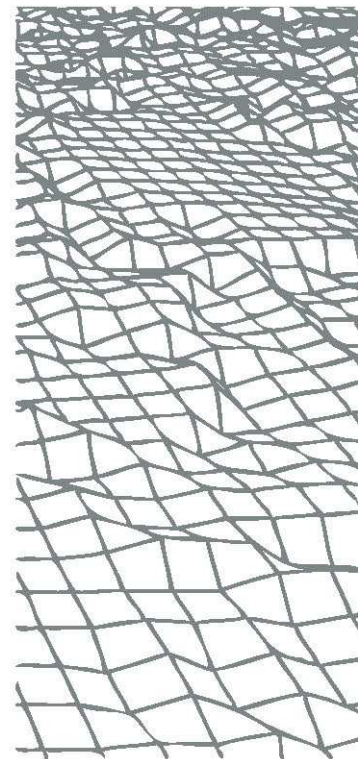
La ringrazio per la lettera che ha voluto inviarci, non potendo intervenire al nostro Congresso, che si è svolto a Cagliari negli scorsi giorni.

Nelle Sue parole vi è molto più che un saluto e di questo Le sono ancor più grata. La condivisione delle proposte che abbiamo indicato, che ritengo prioritarie per l'Istituto che presiedo, è per noi un incoraggiamento a procedere negli approfondimenti, nella diffusione e nella valorizzazione dei temi rilevanti per l'ambiente e il territorio, in relazione all'interesse della collettività, sostenendo le politiche di governo per il miglioramento delle condizioni di convivenza urbana e di abitabilità delle nostre città. Temi che Lei richiama nella Sua lettera, con chiarezza e convinzione. Temi e scelte operative peraltro all'ordine del giorno delle politiche del Suo Ministero.

La ringrazio per la disponibilità al confronto, alla partecipazione al dibattito e alla definizione di azioni concrete per la qualità dello sviluppo del Paese, ove coniugare formazione e crescita culturale, innovazione tecnologica, adattamento climatico, inclusione sociale, ammodernamento infrastrutturale.

Con il Congresso, l'INU ha rinnovato la propria volontà di promuovere l'aggregazione, la messa a sistema delle conoscenze e delle proposte, il coinvolgimento dei tanti soggetti in grado di fornire esperienza, sia di metodo che di contenuti, per integrare la sostenibilità ambientale, economica e sociale nelle politiche urbanistiche.

La centralità della persona e l'etica pubblica dell'agire sulle città sono principi nei quali crediamo e che traduciamo in strumenti concreti. Al proposito richiamo le nostre Carte: quella dello Spazio Pubblico, diventata Global Public Space Toolkit (60 casi in tutto il mondo), tappa importante del percorso di collaborazione tra INU e UN - HABITAT, anche in vista della New Urban Agenda che sarà discussa a Quito nel prossimo mese di ottobre; quella della Partecipazione, presentata alla Camera nel settembre 2015, assunta e deliberata già da molte Amministrazioni.



Stiamo riorganizzando i nostri servizi, a partire dall'Archivio e dalla Biblioteca, perché siano valorizzati e utilizzabili quali patrimoni collettivi.

I nostri eventi sono aperti e molteplici: il Congresso e la Rassegna urbanistica nazionale, eventi statutari con cadenze biennali e quinquennali; il Festival delle Città Metropolitane, inaugurato con la prima edizione a Reggio Calabria nel 2015, del quale stiamo preparando la seconda edizione; Urban Promo, evento annuale che si svolge a Torino sui temi dell'abitare sociale e a Milano sulla rigenerazione urbana; la Giornata di Studi, durante la quale, ogni anno, a Napoli, raccogliamo studi e ricerche sulle politiche urbane.

Da oggi, sulle traiettorie aperte nel Congresso, ci muoveremo per mettere a punto ipotesi operative, che possano anche essere utili al Suo Dicastero, per mantenere, generare e integrare in modo equilibrato le funzioni sociali, economiche, culturali, i diritti da garantire nella trasformazione della città, secondo appropriatezza ai contesti urbani e ai fenomeni locali, sulla base di una corretta conoscenza delle condizioni di stato e di rischio, per informare e formare la cittadinanza, qualificare le competenze necessarie e sostenere le economie e le filiere locali, e infine, ma non per ultimo, per declinare i nuovi standard di funzionalità eco-sistemica degli ambienti favorevoli allo svolgimento delle attività umane.

Credo che sia necessario un programma intenso di formazione sia tecnica che politica, per il quale offriamo il nostro impegno.

Auspico prossimi incontri, semplici e operativi, per i quali sono a disposizione, e iniziative comuni, ove l'INU possa dimostrare l'utilità sociale dell'urbanistica, una progettualità esperta al servizio del cittadino e delle forme democratiche della convivenza. La inviterò ancora e sempre ai nostri eventi, con la speranza che, pur a fronte dei suoi molteplici impegni, possa unirsi a noi.

In attesa di rivederci, Le invio i miei più cordiali saluti,

Silvia Viviani

